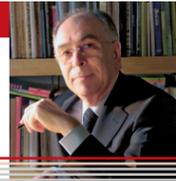


## Punti di vista

# Gare, concorsi, progetti


**Bruno Gabbiani**  
 Presidente  
 Ala-Assoarchitetti


Appaltatori e architetti sono davvero portatori d'interessi contrapposti? Convinti che questo assioma sia un luogo comune, un anno addietro aprimmo su queste pagine una discussione sul tema delle gare d'appalto d'opere e di servizi di progettazione. A noi appariva evidente che al di là dei rispettivi e necessariamente differenziati ruoli d'esecutore, di progettista, di direttore dei lavori, esiste un interesse comune delle imprese di costruzione e degli architetti, di migliorare la qualità delle opere pubbliche, anche mediante la bonifica del sistema d'affidamento degli appalti e degli incarichi. L'obiettivo è di consentire alle buone imprese e ai buoni architetti di competere con trasparenza, per produrre opere pubbliche provviste di qualità, efficienza, durabilità, compatibilità ambientale, risparmio energetico. In un intervento

successivo sviluppavamo il discorso, chiedendo l'emanaazione di un nuovo codice della progettazione, separato da quello degli appalti d'opere, motivandone l'esigenza con la paritetica importanza dei due settori,

chitetto e dell'appaltatore. In ogni caso, anche le previsioni sull'esito di un progetto o di un appalto messi in gara, finiscono con il trasformarsi nella valutazione fiduciaria di un risultato ancora da comprovare. La fiducia re-

bile seguire questo principio nemmeno rispettando criteri di trasparenza. Ma ciò non ha risolto il problema dell'equità e comporta complicazioni e sotterfugi che avvelenano concorsi, gare di progettazione e appalti. Oc-

appalti. In sintesi è necessario che il valore di un progetto e di un'opera in genere, siano quantificati in termini di rapporto tra costi e benefici, dal medesimo soggetto (dirigente o commissione) che li aggiudica. Perciò so-

realizzate, anche capitalizzate in funzione dei costi d'esercizio, di manutenzione, di reintegrazione. Sicuramente una formula complessa, giustificata tuttavia dalla necessità di restituire autonomia alle stazioni appaltanti, mediante l'attribuzione di responsabilità precise e individuabili.

**Il nuovo Governo tra semplificazione, mercato e realismo.** Il nuovo Governo, che con la recente vicenda dell'Alitalia ha dimostrato di saper superare anche il rigido integralismo del mercato come feticcio - degenerato nel «mercatismo» -, ha l'occasione d'apportare un'importante riforma al settore. Potrà farlo con due leggi distinte e paritetiche, una sugli appalti (ormai al terzo decreto correttivo) e l'altra sulla progettazione, con alcuni principi comuni a questi due pilastri sui quali si regge il sistema.

## Le leggi dovrebbero costituire separati elenchi nazionali

- di progettisti e d'imprese, nei quali compaiano fatturati, organici e strutture tecniche, per categorie d'opere;
  - degli incarichi e delle opere sopra soglia da mettere in gara con preavviso almeno semestrale (piani triennale e bilancio preventivo annuale delle opere);
  - degli esiti dei concorsi e delle gare, con indicazione dei rispettivi soggetti vincitori, dei dirigenti e dei commissari.
- Rendere obbligatorio**
- il sorteggio dall'elenco dei professionisti di cui sopra, dei tre quarti dei compo-

- nenti le commissioni aggiudicatrici d'incarichi e appalti;
- per i medesimi organismi che valutano e aggiudicano progetti o appalti, la validazione dei contenuti tecnici ed economici dei progetti, (endorsement) e la determinazione del valore effettivo delle opere una volta realizzate, per un rapporto tra costi e benefici;
- per ogni stazione banditrice, di emanare almeno un quarto dei propri concorsi di progettazione con remunerazione o a rimborso, anche a inviti e in più fasi;

- il monitoraggio delle opere dopo il collaudo per un decennio, con parametrizzazione dei costi d'esercizio e manutenzione.
- La legge dovrebbe infine rilanciare i ruoli di progettista e direttore dei lavori, ben separati da quello del responsabile unico del procedimento della stazione appaltante e da quello dell'appaltatore.
- Il tutto con obbligo di tempestiva pubblicazione su internet, con aggiornamento almeno mensile.

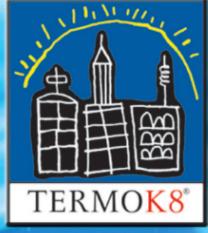
che non possono dipendere l'uno dall'altro.

**Rapporto fiduciario e concorrenza.** Il committente pubblico, come quello privato, non può tuttavia rinunciare del tutto a considerazioni fiduciarie nella scelta dell'ar-

gola del resto i rapporti in tutti i campi dell'economia, dove si tende a privilegiare l'interlocutore conosciuto, per ridurre i rischi. In Italia a seguito di rigide trascrizioni di norme europee, per le opere pubbliche non è possi-

corre quindi introdurre nuove regole, che riconoscano un margine di discrezionalità alla pubblica amministrazione, a fronte dell'obbligatorietà di una valutazione oggettiva dei contenuti delle prestazioni e dell'esito degli

no necessari parametri quali la stima dei costi di produzione delle elaborazioni progettuali, che possono essere la valutazione del tempo e delle competenze espresse per redigerli, così come dal valore delle opere una volta



# WWW.TERMOK8.COM

## IL PRIMO SITO ITALIANO INTERAMENTE DEDICATO AL RIVESTIMENTO A CAPPOTTO

**TERMOK8**  
IL CAPPOTTO  
IL CAPPOTTO IVAS  
CONSORZIO CORTEXA  
SERVIZI IVAS  
FOCUS ON

**VANTAGGI**  
VANTAGGI ABITATIVI  
VANTAGGI PRESTAZIONALI  
VANTAGGI ECONOMICI  
VANTAGGI AMBIENTALI

**IVAS** INDUSTRIA VERNICI

AZIENDA FONDATRICE  
**CORTEXA**  
Consorzio produttori del cappotto di qualità

gruppo **IVAS**



**EFFICIENZA ENERGETICA**  
IL TRATTATO INTERNAZIONALE  
LA RISPOSTA DELL'EUROPA  
LA RISPOSTA DELL'ITALIA  
LA RISPOSTA IVAS  
LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA  
LA TARGA ENERGETICA  
SOFTWARE DI CALCOLO

**PROGETTAZIONE**  
ESPERIENZA E CAPACITA'  
SISTEMA DI RIQUALIFICAZIONE  
GLI STRATI DEL SISTEMA  
PROGETTAZIONE DEL SISTEMA  
ASPETTI AMBIENTALI  
IL SUPPORTO  
NODI COSTRUTTIVI

**SISTEMI**  
TERMOK8 CLASSICO  
TERMOK8 FONOSTOP  
TERMOK8 VENTILATO  
TERMOK8 MECCANICO  
TERMOK8 HR  
TERMOK8 STORICO  
TERMOK8 MODULAR D  
TERMOK8 SLIM  
TERMOK8 MINERALE L.R.  
TERMOK8 MINERALE SU.

**DOCUMENTI**  
SCHEDE TECNICHE  
VOCI DI CAPITOLATO  
CERTIFICAZIONI  
TERMOK8 & LEGGE 311  
MANUALE TECNICO

**COMPONENTI**  
COLLANTI E RASANTI  
ISOLANTI  
TASSELLI  
RETI IN FIBRA DI VETRO  
GIUNTI DI DILATAZIONE  
PROFILI DI MANUTENZIONE  
COMPONENTI SPECIALI  
FINITURE  
RIVESTIMENTI MODULARI  
PROFILI DECORATIVI

**APPLICAZIONE**  
STRATO ISOLANTE  
INTONACO SOTTILE ARMATO  
RIVESTIMENTO DI FINITURA  
ACCESSORI